

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

78° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 1990

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente CASSOLA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Disposizioni per il settore dell'elettronica»

(1179)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3, 4

BONFERRONI, *sottosegretario di Stato per
l'industria, il commercio e l'artigianato* 2, 3

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Disposizioni per il settore dell'elettronica» (1179)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Disposizioni per il settore dell'elettronica».

Riprendiamo la discussione sospesa nella seduta del 9 novembre 1988.

BONFERRONI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Da tempo è orientamento del Governo che l'intervento pubblico nel settore dell'elettronica di consumo vada concluso nel rispetto della impostazione originaria della legge n. 63 del 1982, che ha previsto un'azione pubblica di durata limitata.

Quanto alle modalità per la sua conclusione, dopo l'esplorazione di diverse ipotesi (creazione di un polo delle imprese del settore, intervento dell'IRI in varie forme), la delibera assunta dal CIPI in data 27 ottobre 1989 ha fissato gli indirizzi principali che possono essere così riassunti:

favorire il mantenimento di una presenza adeguata dal punto di vista tecnologico e con un significato di presidio produttivo manifatturiero dell'industria nazionale nel comparto video (anche in considerazione della possibile evoluzione di prodotto caratterizzata da applicazioni, in particolare nell'ambito domestico, integrate tra telefonia e sistemi di trattamento dell'informazione) e delle prospettive offerte da nuove tecnologie quali la diffusione da satellite e l'alta definizione;

individuare le modalità per conciliare gli impegni assunti da soci privati di riscattare le azioni detenute temporaneamente dalla REL e di rimborsare i finanziamenti ottenuti con l'esigenza di evitare alle imprese situazioni di esposizione finanziaria non tollerabili;

salvaguardare nel transitorio la situazione economica e produttiva delle imprese partecipate REL per evitare che siano pregiudicate le linee di politica industriale nel settore, utilizzando a tal fine sia lo strumento della partecipazione azionaria sia quello dell'intervento finanziario previsti dalla legge istitutiva della REL (sostanzialmente dilazione dei termini e revisione dei tassi);

favorire la costituzione di una struttura consortile di ricerca (che aggrega imprese dell'elettronica industriale nel gruppo IRI, la struttura manifatturiera di cui al punto precedente ed organismi qualificati di ricerca) con il compito di svolgere l'attività di ricerca, sviluppo e preindustrializzazione di alcune tecnologie avanzate necessarie per i

futuri sviluppi del settore, e di trasferirne l'applicazione nell'industria manifatturiera, con riferimento a sistemi avanzati di restituzione dell'immagine, alla digitalizzazione dei circuiti, alle tecniche di trattamento digitale dell'immagine. Il consorzio, costituito ai sensi della delibera CIPI, si chiama CITA, cioè Consorzio italiano terminali alta definizione.

Il CIPI ha dato mandato al Ministro dell'industria (più precisamente per l'ultimo aspetto al Ministro delle partecipazioni statali) di predisporre entro sei mesi una proposta dettagliata comprensiva anche dell'individuazione delle modalità per la conclusione delle attività della REL in vista della sua messa in liquidazione.

PRESIDENTE. Poichè in Assemblea sono in corso delle votazioni, intendo sospendere brevemente i nostri lavori.

Poichè non si fanno osservazioni, la seduta è sospesa.

I lavori vengono sospesi alle ore 16,40 e sono ripresi alle ore 17,10.

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori consentendo al sottosegretario Bonferroni di concludere il suo intervento.

BONFERRONI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Dall'ultima deliberazione del CIPI ad oggi, il Governo si è attivato nella direzione di:

decidere per la SELECO la ricostituzione di un capitale per circa 50 miliardi che comporta un impegno per la REL fino a circa 18 miliardi, mantenendo in tal modo quest'ultima per un periodo limitato una quota del 45 per cento del nuovo capitale, con la paritetica presenza di un gruppo privato da costituire attorno alla SOFIN; in considerazione dell'esigenza di assicurare continuità produttiva alla SELECO indicata dalla delibera CIPI del 27 ottobre 1989, la REL è stata autorizzata a versare immediatamente 12 miliardi di lire. In effetti la situazione operativa della SELECO è nel frattempo in via di sensibile miglioramento;

esaminare, con una valutazione di massima già espressa in senso positivo, le proposte avanzate dalla REL in ordine alla ridefinizione dei contratti di finanziamento con le imprese partecipate; tra i parametri base di questa rinegoziazione rientrano l'aggiornamento dei tassi al mutato livello dei tassi di riferimento rispetto a quelli in vigore all'atto della stipula di contratti originari e la durata del periodo di preammortamento. L'operatività dei nuovi parametri che il Ministro dell'industria si riserva di sottoporre al CIPI richiede anche una verifica puntuale dei termini degli accordi, a suo tempo definiti in merito con la CEE, nell'ambito della difesa del sistema della libera concorrenza in ambito comunitario;

accertare definitivamente con il Ministero del tesoro se, come il Ministero dell'industria ritiene, sono utilizzabili per le attività industriali anche le risorse derivanti dalla gestione finanziaria (di tesoreria) pari a circa 80 miliardi, della dotazione originaria di 460 miliardi. Al riguardo

va osservato che deve essere tenuta in debito conto la necessità di accantonamenti a fronte di liti giudiziarie in corso da lungo tempo, che potrebbero vedere la REL soccombente;

definire una soluzione per il tempestivo scioglimento della REL che, terminato il complesso di interventi attualmente in fase di definizione o di realizzazione, consenta eventualmente, attraverso il coinvolgimento di altre strutture pubbliche che detengono partecipazioni in strutture industriali, un'adeguata gestione temporanea delle risorse finanziarie e patrimoniali attualmente in carico alla REL.

Per questo limitato complesso di azioni conclusive non sembra necessario uno strumento legislativo, come invece sarebbe stato certamente preferibile se fosse stato perseguito il disegno originario di aggregazione in un unico polo delle diverse realtà industriali attive nel settore.

Per completezza di informazione va ricordata la posizione assunta dalla Commissione attività produttive alla Camera dei deputati con la risoluzione approvata il 19 aprile 1990 (e accettata dal Governo) in merito all'accelerazione della conclusione del progetto di ridisegno del settore dell'elettronica civile di cui alla delibera CIPI del 27 ottobre 1990: sono state condivise, con alcune puntualizzazioni, le linee adottate dal Governo, insistendo in particolare sulla necessità di evitare al sistema produttivo situazioni economico-finanziarie di insuperabile difficoltà e si è chiesta una rapida attuazione della più volte citata delibera CIPI del 27 ottobre.

PRESIDENTE. Preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo, poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA